

25 luglio 2017

Martedì

S. Giacomo apostolo  
Parzialmente nuvoloso

28°  
22°



**RANIERI**  
Impiantistica

Ranieri Impiantistica Srl  
Via Zabatta, 25  
80044 Ottaviano - Napoli  
Tel. 081 5295421  
Fax 081 5293190

www.ranierimpiantistica.it  
info@ranierimpiantistica.it

Estate/1

GELARDI: AL MARE  
DI LICOLA NELLA «127»

Menna a pag. 35



Estate/2

LA SASTRI A POSITANO  
PER IL «RUCCELLO»

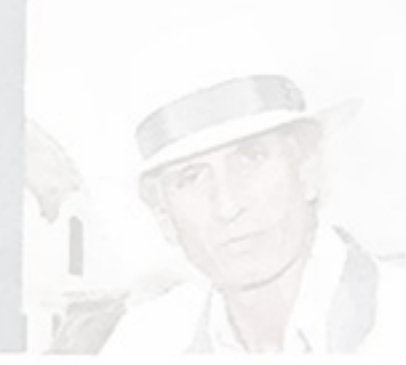
Giannini a pag. 36



Estate/3

A CAPRI IL FESTIVAL  
DELLA VOCE

Boniello a pag. 37



Il caso

## Assenti gli «arancioni» consiglio flop su Bagnoli Bagarre in Aula, l'ira di De Magistris

Luigi Roano

Flop in Consiglio comunale: salta per mancanza di numero legale la seduta su Bagnoli. Alle assenze annunciate delle opposizioni si sono aggiunte quelle degli «arancioni».

> A pag. 27

Il commento

## L'AVENTINO INDIGESTO DELLA VECCHIA POLITICA

Vittorio Del Tufo

Banchi deserti tra le opposizioni, banchi semivuoti anche nella maggioranza arancione. Nel giorno della discussione in consiglio comunale sulla firma del patto per Bagnoli, il sindaco resta solo. Accusato un po' da tutti, anche da pezzi importanti del suo schieramento, di aver cal-

digesto. Ci permettiamo di ricordare a tutti, dal sindaco che fino a ieri usava la clava contro il governo, alle opposizioni (e una parte di maggioranza) che oggi gli contestano di aver «umiliato il consiglio comunale», che l'Aventino non è mai una buona scelta. Bagnoli è di tutti, il suo destino riguarda ogni singolo napoletano, e dopo aver perso 25

le inchieste del Mattino Così il Municipio punisce i dipendenti «indisciplinati». Tutte le storie

# Truffe e follie dei comunali

## Furti, minacce, abusi: dal vigile-sceriffo allo «spacciatore» di documenti

Paolo Barbuto

Stangata del Comune su alcuni dipendenti «indisciplinati» che si sono resi autori di azioni riprovevoli, dai furti agli abusi edilizi e alle minacce. Sei i casi più gravi che hanno meritato le sanzioni della commissione comunale, da venti giorni a sei mesi di sospensione, fino al licenziamento. Un vigile aveva litigato con un addetto al carro attrezzi, poi aveva estratto la pistola e lo aveva minacciato; il custode di un asilo aveva occupato le aule per allargare la propria casa; un addetto alle carte d'identità aveva finito con il consegnarle anche agli stranieri che non ne avevano diritto; un vigile aveva finto di indagare su alcune polizze assicurative e poi le aveva immesse sul mercato «nero»; una maestra aveva aperto due partite Iva (per un centro scommesse e un B&B); il custode di una scuola aveva rubato l'energia elettrica.

> A pag. 24

Sanità



## Corsie assaltate dalle mosche chiude il San Giovanni Bosco

> Mautone a pag. 31

La stangata

## Taxi, caro-tariffe così Napoli batte Roma e Milano

Valerio Esca

Aumenti fino al 50% per i taxi a Napoli con le nuove tariffe in vigore da ieri. I rincari più consistenti riguardano le corse «predeterminate» e i viaggi notturni. È scontro tra sindacati e utenti. E mentre da una parte la community Città di Partenope attribuisce ai tassisti napoletani le tariffe «meno chiare e più costose», dall'altra il consigliere comunale sindacalista Langella replica: «Qui si continua a spendere meno che nel resto d'Europa».

> A pag. 25



**I sequestri**  
Il vigile finge di indagare e si prende i tagliandi di assicurazione dalle auto fermate



**L'imprenditrice**  
La maestra con due partite Iva: per un centro scommesse e per un B&B



**Il mariuolo**  
La frode del custode scolastico che ruba l'energia elettrica

## Le tariffe taxi

Cosa cambia

TARIFTE Fisse

Inizio corsa ferialle dalle 6,00 alle 22,00

=3.50€

Inizio corsa festiva dalle 6,00 alle 22,00

6€ 6.50€

Notturna ferialle o festiva dalle 22,00 alle 6,00

6€ 6.50€

Scatto a tassametro ogni 8 secondi di sosta e ogni 48,00 mt prima erano 10 secondi e 60 mt

0.50€

TARIFTE PREDETERMINATE

destinazione da variazione

Museo di Capodimonte aeroporto +4€  
piazza Municipio +2€

Centro direzionale aeroporto stazione centrale +2€

Stazione centrale aeroporto +2€

Molo Beverello aeroporto, piazza Municipio stazione centrale +2€

Teatro San Carlo aeroporto stazione centrale +2€

Agnano stazione centrale piazza Municipio +2€

Via Partenope aeroporto +2€

Museo San Martino aeroporto piazza Municipio +2€

Aliscafi/Mergellina aeroporto stazione centrale +2€

Zona ospedaliera piazza Municipio +2€

Città della Scienza/Bagnoli aeroporto stazione centrale +2€

Fuorigrotta aeroporto +2€

### Il razzista

«Sei nero non salire a bordo»

«Un tassista non ha voluto far salire a bordo dell'auto uno svizzero di origini somale arrivato a Napoli insieme a un napoletano da anni residente in Svizzera ma rimasto legatissimo alla città d'origine». A denunciarlo il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Borrelli, e Gianni Simioli de La Radiazza. «L'episodio è avvenuto nei pressi dell'Hotel Mediterraneo dove Alessandro Esposito e Sahid Ayup, i due ragazzi che hanno denunciato l'episodio, erano alloggiati e avevano chiesto l'arrivo del taxi».

### La stangata

# Taxi, nuove tariffe più care

## Napoli batte Milano e Roma

Aumenti fino al 50%. Scontro tra sindacati e utenti



### L'affondo

La community Città di Partenope «Meno chiare e più costose le tariffe dei tassisti napoletani va meglio in altri luoghi del Paese»

### La replica

Il consigliere sindacalista Langella «Qui si continua a spendere meno che nel resto d'Europa giudicheranno cittadini e turisti»

### I numeri

Rincarare sulle corse «predeterminate» e sui viaggi notturni

Valerio Esca

Sono entrate in vigore ieri le nuove tariffe dei taxi. L'inizio corsa ferialle, dalle 6 alle 22, non ha subito modifiche ed è rimasta a 3 euro e 50 centesimi. Cambiano tutte le altre. Inizio corsa festiva dalle ore 6 alle ore 22 passa da 6 euro a 6 euro e 50; la notturna ferialle o festiva dalle ore 22 alle ore 6 da 6 euro a 6 euro e 50. Lo scatto a tassametro di 0,05 centesimi avviene ogni 8 secondi di sosta, prima ogni 10, e ogni 48 metri, prima erano 60. La chiamata al radio taxi passa da 1,00 euro a 1,50, con un balzello del 50 per cento. Le corse originate all'aeroporto da 3 euro e 20 centesimi passano ora a 5 euro; per ogni passeggero oltre il quarto si va da 1 euro a 2 euro; per ritorno a vuoto da 1 euro a 2 euro. Ritocchi anche per le tariffe predeterminate urbane. Di media aumentano tutte di circa due euro, tranne per Agnano, che dall'aeroporto aumenta di 4 euro. Per le tariffe prettamente turistiche, le predeterminate extraurbane, l'aumento è di 10 euro in base al costo della singola tratta: vale per Amalfi, Pompei, Cuma, Pozzuoli, Ercolano, Positano, Sorrento, Caserta, Pompei, Ravello, tour Costiera, Cassino, Roma Fiumicino. Per Baia il prezzo varia di 5 euro, mentre un salasso scatta per il Vesuvio: prima costava 90 euro andata e ritorno, adesso 100 euro solo andata.



**L'errore**  
Sul cartello dei prezzi ritoccati si legge «orinarie» anziché «ordinarie»

cinquanta più di Torino. La quota fissa notturna è quasi equivalente tra tutte e quattro le città: Roma (6,50), Milano (6,20), Torino (6,00), Napoli (6,50). Con una media nazionale di 5 euro e 79 centesimi.

Per i tassisti napoletani, che dal 2007 non si vedevano modificare il prezzario, «Napoli conserva le tariffe tra le più basse d'Italia». Non la pensa così il pubblicitario Claudio Agrelli, fondatore della community Città di Partenope, che aveva formulato un layout donato al Comune (sul vecchio prezzario diffuso nelle vetture bianche, il logo di Città di Partenope era collocato in basso a destra, nelle nuove stampe è invece sparito il simbolo dell'associazione). Agrelli, che ha portato avanti uno studio analitico sulle tariffe, confrontandole con quelle delle grandi città italiane, spiega: «Sono meno chiare e più care le tariffe dei taxi napoletani, che riportano un errore imbarazzante oltre ad aver rinunciato al layout più chiaro e trasparente offerto dall'associazione Città di Partenope, che ne propone la ristampa a beneficio di cittadini e turisti». L'errore imbarazzante al quale fa riferimento Agrelli riguarda l'intestazione riportata sulla stampa delle tariffe, firmate dall'assessorato alla Mobilità del Comune di Napoli. C'è scritto tariffe «orinarie» e non tariffe «ordinarie». Un errore rassicurante. «La nostra è una tabella tutta tradotta in inglese (al contrario della nuova) - incalza Agrelli - e arricchita dall'uso delle icone. Una tabella mono facciale per evitare facili distrazioni dei tassisti».

Alle accuse risponde così il consigliere comunale-tassista Ciro Langella: «Un privato non può pensare di ristampare le tariffe del Comune con il logo della sua associazione. È una cosa che deve essere autorizzata dal Municipio, con un bando pubblico. Quando Agrelli dice che sono tariffe care dice una bugia, perché rimangono le più basse d'Europa e le abbiamo equiparate ad altre grandi città italiane. Se poi pensa che il tariffario non sia chiaro, questo lo giudicheranno i cittadini e i turisti». Sullo strafalcione grammaticale del nuovo tariffario Langella chiarisce: «Si tratta di un errore di stampa, il tipografo lo ha riconosciuto e a giorni invierà le nuove tabelle».

tore elettrico, al custode è stata inflitta una sanzione di sospensione dal servizio, e dallo stipendio, di quattro mesi. Per la vicenda dei reiterati abusi edilizi la commissione è stata più severa: altri sei mesi di sospensione, inasprimento dettato dalla necessità di concedere al dipendente, scrive la commissione «il tempo necessario, nell'arco del quale egli possa assumere il serio convincimento di operare una tangibile inversione di tendenza comportamentale improntata al ripristino della legalità ed al rispetto delle regole». Speriamo che la commissione abbia ragione.

### Senza identità

Ufficio rilascio carte di identità. Se sei residente in un Comune diverso da quello presso il quale chiedi il documento, l'addetto deve accertarsi della tua effettiva residenza in un'altra città, altrimenti come fa a sapere chi sei? Nell'ufficio di una municipalità si presentano sei stranieri, affermano di essere residenti in comuni del Napoletano e del Casertano, l'addetto si fida, non chiede un documento che attesti la residenza e stampa le carte d'identità senza nessuna verifica. Ecco che sei persone di nazionalità straniera si trovano in possesso di un documento ufficiale italiano. Fortunatamente un controllo a caso scopre la vicenda. Fortunatamente solo due degli stranieri non risultavano ufficialmente residenti. Scatta il procedimento disciplinare. Il dipendente si scusa e dice di essere sommerso da troppo lavoro, perciò è caduto in errore. Si scopre che già nel recentissimo passato lo stesso dipendente era caduto nello stesso errore ed aveva ricevuto una sanzione pari a cinque giorni di sospensione. Stavolta la sospensione è di 20 giorni.

### L'imprenditrice distratta

Durante un controllo casuale si scopre che una maestra è titolare di due differenti partite Iva. In alcuni casi la



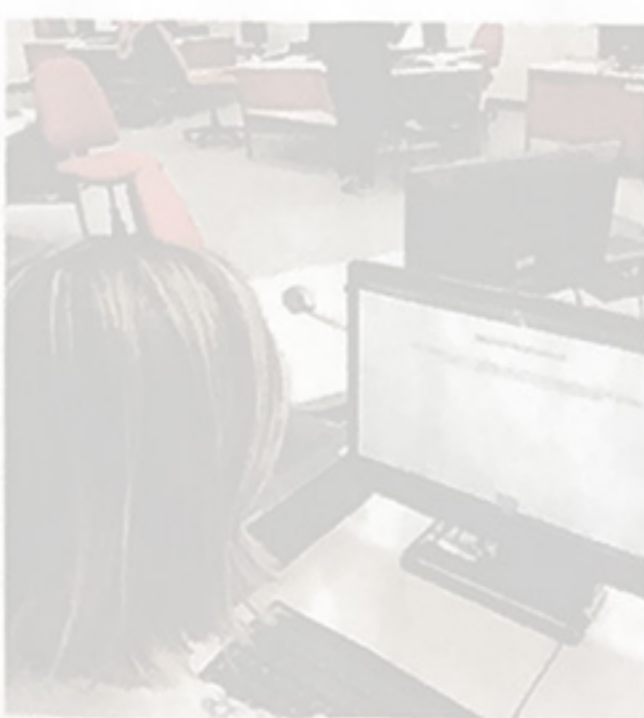
procedura è vietata dalle norme per dipendenti pubblici, in altri casi è ammessa, ma solo dopo comunicazione ufficiale che in questo caso non è mai avvenuta. Si appura che la maestra aveva tentato di aprire in passato una sala scommesse, questo il motivo della prima partita Iva. Ma l'iniziativa imprenditoriale non è mai decollata. Si scopre pure che la maestra per alcuni anni è stata titolare di un Bed and Breakfast, possibilità ammessa, ma solo dopo aver ottenuto i permessi. L'assunzione della maestra, però, è successiva alle attività imprenditoriali, lei si scusa spiegando di aver dimenticato il dettaglio delle partite Iva. Le credono, la sanzionano con undici giorni di sospensione.

### Permessi vietati

La legge 104 è fondamentale, consente ai lavoratori di stare vicini ai parenti in difficoltà e va difesa a spada tratta. C'è, però, chi ne approfitta. Una dipendente del Comune, dal 2012 usufruisce dei permessi per la 104.

### I paradossi

Sanzione anche alla dipendente che è andata a comprare il nastro isolante per riparare il mouse e continuare a lavorare



Dopo qualche anno, nel 2016, l'Amministrazione chiede una verifica della documentazione: è in quel momento che la dipendente si accorge di non averla più a disposizione. La vicenda è, a tratti, amara. La donna è realmente in difficoltà, chiede di poter restituire il denaro che l'Amministrazione ha investito per i suoi 52 giorni di permesso che non le era dovuto. Viene sanzionata con un mese di sospensione.

### Nastro isolante

C'è, infine, la vicenda della dipendente alla quale si rompe il mouse e non può più lavorare. Non c'è un ricambio, lei decide di ripararlo, avvisa il capo e va a comprare il nastro isolante. Riesce nell'impresa ma una dirigente l'aveva vista per strada e la donna non aveva passato il badge per segnalare la sua uscita. Scatta comunque la sanzione. Un giorno di sospensione per essersi prodigata a riparare il mouse pur di continuare a lavorare. Anche questo fa riflettere.